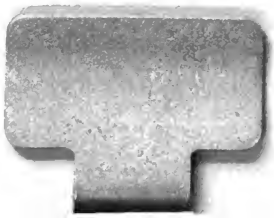
INFORMAZIONE SOPRA LA DOTE E APPARECCHIO DELLA PRINCIPESSA DI...

Pia Vigno Torti

Digitized by Google



Digitized by Google

254
24

Informazione sopra la dote e apparecchio della Principessa di Orleans maritata a Francesco III d' Este.

(Estratto dál n. 43 anno IV del Periodico — Il Moccolino.)

Lucca 1868, Tip. ff. Cheli

Digitized by Google

Questa relazione riguarda le nozze della principessa Carlotta Aglae figlia di Filippo Duca di Orleans reggente il regno di Francia, e Francesco figlio di Rinaldo d' Este principe ereditario del Ducato di Modena. Esse furono convenute nel 1719 e portate ad effetto il 12 di febbrajo del 1720. Presente il Re Luigi XV, la sposa venne impalmata per procura del Duca di Chartres, e dipoi mosse alla volta d'Italia. Siccome figlia della Francia, fu onorata singolarmente nel suo passaggio che fece da Marsiglia, per Milano, Genova e Piacenza, fino che non giunse a Modena il 20 giugno, ove fu ricevuta con pompa veramente regale.

PIA VIGNO NEI TORTI

Digitized by Google

INFORMAZIONE ET APPARECCHIO DELL' ALTEZZA REALE EC. MADAMOZEL VALOIS PRINCIPESSA DI ORLEANS, MARITATA AL SERENISSIMO PRENCIPE EREDITARIO DI MODANA.

La dote sarà quella stessa della Duchessa di Berì sorella della sposa, et delle di lei zie Duchessa di Lorena e regina di Sicilia, la qual dote è di già stata pagata in Genova in tanti luigi vecchi effettivi in somma di settanta cinquemila.

Dentro il corrente mese di febbrajo 1720 sarà sposata detta Principessa dal Duca di Sciartre, suo fratello germano, a nome del serenissimo signor Prencipe Ereditario di Modana, che a questo effetto ha mandato procura.

La suddetta serenissima sposa sarà condotta in Italia sino allo sbarco a tutte spese del serenissimo Prencipe reggente, che la farà accompagnare con nobilissimo equipaggio di dame e cavalieri in buon numero, essendo stato appoggiato il regolamento di tal condotta al signor Cavaliere di Orleans, fratello naturale della serenissima sposa, quale comanderà a tutti li bastimenti e galere di trasporto, ecc.

La suddetta Principessa serenissima ha di sua provvigione di arredamenti e supellettili assegnato trentaquattro abiti sontuosissimi di drappo, valutato duegento franchi il braccio, e di questi il serenissimo Reggente tuttavia ne accresce il numero. (1)

(1) *Chi volesse avere un idea delle mode che correvano a Parigi in quel secolo, legga il seguente articolo estratto dalla* Gazzetta di Lugano, *riportato nella* Gazzetta Universale *al n.* 80 *del* 1776. « *L' acconciatura della testa delle nostre dame continua ad essere altissima col toppé davanti, ed i primi capelli tagliati sulla fronte a modo di spazzola, il che si chiama* fisonomia; *i ricci,*

Digitized by Google

Essa serenissima Principessa viene frequentemente regalata di gioie, argenti et altro, avendoli ultimamente il serenissimo Prencipe suo donato un nobilissimo et intiero servizio d'argento per il viaggio, ove tra le

che accompagnano il toppè sono assai grossi e posticci, e si appellano attenzioni*; usansi scuffie molto grandi, e guarnite di fiori e nastri* inglesi*; havvi dietro la cuffia un ammasso di pennacchi di varii colori, sostenuti da un anello di diamanti, che delle dame non costumano più di porre su la testa .....*

.... Ecco i nomi di alcune guarnizioni: i lamenti indiscreti, la gran reputazione, l' insensibile, il desiderio contrassegnato. *Sonovi pure alcune guarnizioni dette* alla preferenza, ai vapori, al dolce sorriso, all' agitazione, al rincrescimento, all' onesta compostezza ec.

I guardinfanti sono piccoli, ma grossi in alto; le scarpe sono costantemente color pulce, *o* capelli della regina, *guarnite di diamanti, che presentemente d' ordinario non si portano che alle scarpe ..... Le scarpe sono strette e lunghe; la parte verso il calcagno è guarnita di smeraldi, e si chiama* venite a vedere.

Venne ultimamente all' opera una dama con una veste di sospiro affogato, *ornata* di rincrescimenti superflui, *con un punto in mezzo di* candor perfetto, un attenzione distinta, *scarpe di* capelli della regina, *guarnite di diamanti a* colpi perfidi, *e il* venite a vedere *guarnito di smeraldi; l' acconciamento della testa era a* sentimenti sostenuti, *con una cuffia di* sicura conquista, *guarnita di piume* volatili, *con nastri di* occhio smarrito. *Aveva un* gatto *su le spalle di* color di gente nuovamente arrivata, *al di dietro una* medici *montata* alla convenienza, *con una* disperazione d' opalo, *ed un manicotto di* agitazione momentanea. »

Digitized by Google

gioje proprie, e regali del Padre e della Madre, oltre quelle del regalo fattole dalla Duchessa di Berì sua sorella, ascendono in tutto al valore di quarantamila luigi.

Il suo viaggio da Parigi a Modana porterà da otto settimane in circa, dovendosi trattenere alquanto a godere delle principali città della Francia di suo passaggio, dalle quali si crede sarà da per tutto regalata. Non si è ancora fissato ove abbia a seguire lo sbarco; però vi è chi dice a Lerici, chi a Sarzana e chi a Viareggio.

Si dice inoltre che detta serenissima Principessa verrà regalata dal Duca di Orleans suo padre di una borsa di seimila luigi di nuova stampa alla di lei partenza, che seguirà circa la metà del corrente febbrajo.

Il Re di Francia si portò personalmente a visitarla nel suo appartamento, e volle onorarla ancora d' una danza.

Condurrà seco più di 24 persone, che devono trattenersi in Modana al suo attuale servizio, cioè quattro paggi, otto staffieri, quattro aiutanti di camera, quattro damigelle et una maestra di conciatura di capo, e due Padri Teatini, et un Prete dell' Oratorio, non avendo il serenissimo Duca di Modana voluto accordare la condotta e servitù di dame di onore, nè di altre dame, tanto più che li predetti concordati porteranno uno stipendio per ciascuno assai più di quello stile in Italia.

Il serenissimo Prencipe sposo ha regalato la serenissima del suo ritratto con altre gioje di valore di dodicimila luigi, e gli fa fare 24 abiti, che sono di valore considerabile, et il serenissimo duca di Modana manda in Francia, dal maggiore sino al minore di valore di trecento luigi l' uno, per venire al valore dell' ultimo, che lo meno sarà di 12 luigi.

Digitized by Google

Porta seco la serenissima sposa solamente di biancheria per il valore di duegentomila franchi, e tra le cose più conspicue di detta biancheria vi sono settanta para di lenzuola di larghezza di 5 braccia l' una, tutte d' un pezzo, et il serenissimo sposo ne ha ancora lui ordinate para ventiquattro della medesima qualità.

Il serenissimo sposo dicesi che per suo divertimento in breve sia per portarsi a Venezia. ove vedute le cose più cospicue se ne anderà a ricevere la sua serenissima sposa ai confini di questi stati, con tutta la sua serenissima corte e seguito dalle dame e cavalieri destinati al di lei servizio.

Quì di Modana nel ducal palazzo si lavora nel disegno di un grande addobbatore bolognese interno ad un reale abbellimento dell' appartamento destinato per la serenissima sposa, ove si vedranno cose grandissime, già state preparate con grandissima spesa in altro sito col disegno e assistenza d' un addobbatore veneziano, ma il bolognese avendo ispirato altre idee, questo resta in abbandono.

La città di Modana prepara grandi illuminamenti, e gran macchine di foco. L' artiglieria di tutto lo stato doverà fare li suoi tiri. La milizia dello stato doverà comparire tutta in armi, con li presidii e le guarnizioni delle parti, e ciascheduno officiale dal maggiore sino al sargente doverà a proprie spese comparire vestito di giustacuore di scherlano finissimo, guarnito, rispetto all' officiale maggiore di rispetto ai minori, con bottoniera d' oro. Li cavalieri e dame di corte et anche l' altre preparano per loro sontuosissimi abiti da comparire per ricevere una tanto inclita impresa, ecc.

Digitized by Google

Digitized by Google